

non solo il verso ma anche il pensiero che ispirava il tempio di San Pietro-Giosuè Carducci:

Un desiderio vano della bellezza antica.

Le approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Balzano lo invito a prestar giuramento.

Legge la formula).

BALZANO. Giuro!

Presentazione di disegni di legge.

INGARDI, ministro della guerra. Ho l'onore di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INGARDI, ministro della guerra. Mi preme di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

1. Il matrimonio degli ufficiali (*Benis-*

2. I provvedimenti riguardanti il personale di giustizia militare, il personale civile del istituto geografico militare, i maestri delle scuole militari ed i farmacisti militari.

3. Il disegno che il primo di questi disegni di legge sia inviato per l'esame agli Uffici e al Consiglio alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione dei disegni di legge:

1. Il matrimonio degli ufficiali.

2. I provvedimenti riguardanti il personale di giustizia militare, il personale civile del istituto geografico militare, i maestri delle scuole militari ed i farmacisti militari.

3. L'onorevole ministro chiede che il primo di questi disegni di legge sia inviato allo stesso Consiglio degli Uffici e che il secondo sia inviato all'esame della Giunta generale del bilancio.

4. Non sorgono opposizioni, così rimarrà stabilito.

rimane così stabilito).

Chiusura della votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione segreta ed invito gli onorevoli componenti a procedere al computo dei voti.

Seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Calisse, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, conoscendo la importanza che nella formazione e nell'aumento della cultura nazionale ha la scuola secondaria classica, invoca dal Governo provvedimenti solleciti ed efficaci per restituire al ginnasio la sua fondamentale unità ed impedirne lo allontanamento degli'insegnanti migliori.

« Calisse, Battelli, Ciruolo, Montresor ».

CALISSE. Io ed i colleghi che hanno con me firmato l'ordine del giorno ora letto, abbiamo con fiducia rivolto al Governo l'invito di togliere con mano sollecita dal ginnasio quelle cause di suo danno che ora io dirò, non solo perchè siamo convinti della utilità e della necessità del provvedere, ma anche perchè, giudicando dalla conoscenza e dall'amore che egli ha della scuola, dobbiamo credere che di queste utilità e necessità nemmeno il ministro possa aver dubbio.

Son questi i fatti.

Per la legge Casati il ginnasio è il primo de' due gradi della istruzione secondaria classica; l'altro è il liceo. Come questo, così forma unità con le sue classi il ginnasio: ha il proprio direttore ed ha cinque insegnanti, de' quali tre possono essere titolari, appartengano all'una classe o all'altra, senza che sia fatta distinzione fra la prima e le superiori.

Questa unità della scuola ginnasiale da non molto tempo fu rotta: esempio nuovo, in quanto che tutti gli altri istituti, liceale, tecnico, normale e i simili, per quanto abbiano varietà di elementi, conservano la organica unità propria. Nel mezzo del ginnasio, invece, la legge 8 aprile 1906 sugli stipendi e sulla carriera degli'insegnanti delle scuole medie ha introdotto una grave separazione; lo ha spezzato in due ponendo nello stesso ruolo degli'insegnanti del liceo quelli delle classi quarta e quinta, e gli'insegnanti delle prime tre classi ginnasiali lasciando indietro, con una fossa fra le due parti che non ha alcun ponte.

Le conseguenze non tardarono a manifestarsi gravi, non senza danno anche per la scuola.